Anno XXXIV - Numero 357 - 22 DICEMBRE 2024

WIGWAM NEWS

DIVENTA RESILIENTE!

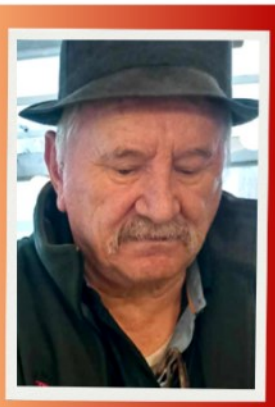
PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

2025 WIGWAM CHEQUE

Quote Associative 2025
- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo 5 per mille
92061130289



Dino De Lucchi
Poeta contadino
Corrispondenza dalla Comunità Locale Wigwam di Treviso

UNA FAVOLA NATALIZIA E ALTRE STORIE, DI DINO DE LUCCHI

Il poeta contadino della sinistra Piave allo sbocco della Valbelluna, con le sue favole da filò, ci riporta nel clima magico non consumistico di questo periodo

Viveva in un villaggio ed era giovane e bella come le eroine delle favole e con loro se la intendeva. Un pomeriggio si inoltrò per delle radure e per un grande bosco alla ricerca di funghi e si distrasse con i fiori e i piccoli animali che incontrava.

Si era fatto buio, senza la possibilità di tornare a casa senza perdersi. Da lontano scorse un camino acceso, dove aveva sentito dire che abitava un uomo inselvatichito da tenersi lontani. Si fece coraggio e bussò alla porta e si presentò un uomo che non si capiva se fosse giovane o vecchio, bello o brutto da tanto era in disordine.

La giovane gli disse se poteva pernottare nel suo fienile e, se la rispettava, lo avrebbe in qualche modo ricompensato. L'uomo gli fece capire che accettava con un grugnito e chiuse la porta.

Alla mattina salì sul fienile per governare le sue bestie e non la trovò, ma vide nell'angolo dove si era rannicchiata, che c'erano dei suoi lunghi capelli biondi impigliati nel fieno. Incuriosito, cercò di toccarli e questi si trasformarono in sottili fili d'oro. Uno lo vendette per curare la sua persona con anche dei vestiti nuovi e dandosi un po' di cultura.

La calza che viene trovata vicino al focolare ne è il simbolo e l'essenza di questa tradizione secolare, che fa andare a letto i bambini senza tante storie

La Comunità Locale Wigwam di Treviso

WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

Ne era stato conquistato dalla sua smagliante bellezza e voleva incontrarla per dichiarare il suo amore e che grazie a lei aveva cambiato vita.

Non sapendo come raggiungerla, pensò di andare, rinnovato, al villaggio, frequentando la Messa di mezzanotte di Natale. Lui la riconobbe subito, ma lei no e alla fine della Santa Messa, davanti al presepio gli mostrò i suoi capelli biondi trasformati in fili d'oro. La magia della notte di Natale, fece sì che tra i due nacque un contraccambiato amore, con fidanzamento e matrimonio e come nelle belle favole vissero felici e contenti.

Il Tesoro sotto al letto

Tanti anni fa, nel tardo pomeriggio di tanti sabati, andavo a visitare un anziano, vedovo e senza figli in una struttura locale per anziani, avendolo adottato come nonnino.

In camerata era assieme ad altri ed erano gelosi perché Decimo aveva con me una visita costante che loro non avevano. Nei ritagli di tempo dialogavo un poco anche con loro e a uno più mal messo e alettato chiesi come andava. Mi disse non tanto bene, anche perché fin da piccolo era abituato prima di andare a letto a guardare sotto il letto cosa c'era.

Chiedeva spesso e con insistenza alle inservienti, cosa c'era sotto il suo letto e loro alzavano le spalle senza dare risposta. Lo rassicurai che ci avrei pensato io, e mi inchinai e gli dissi che sotto al suo letto c'erano salami, sopresse, forme di formaggio e fiaschi di vino in grande quantità che gli aveva portato la Befana per lui.

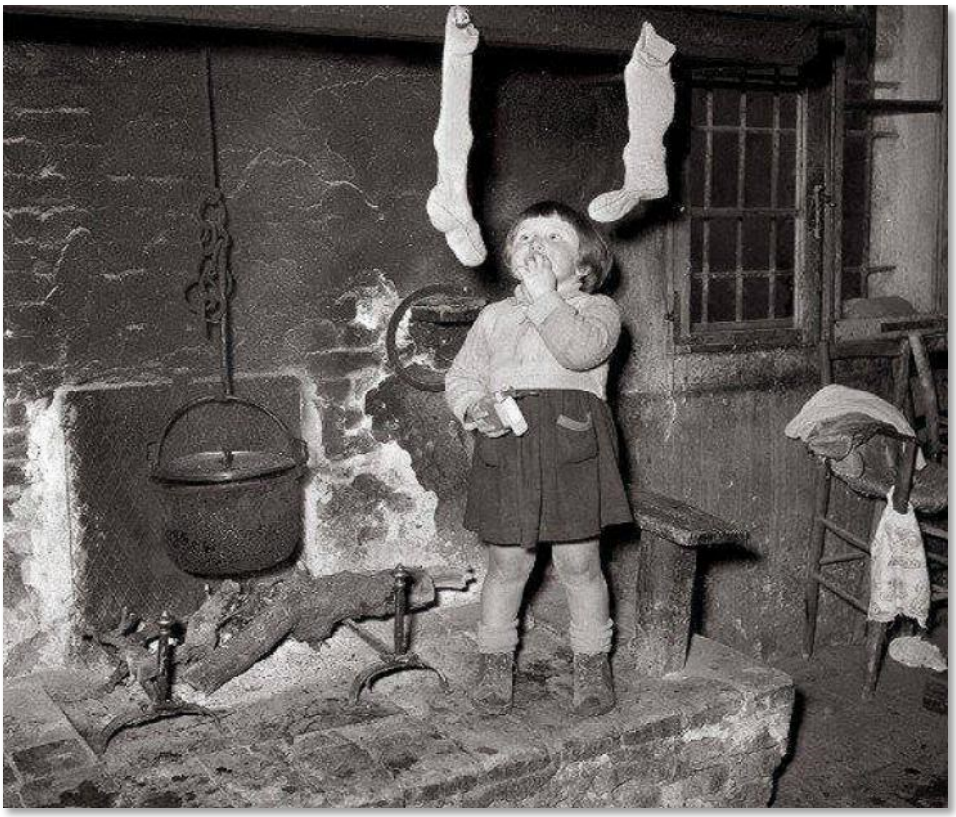
Tempo dopo trovai il suo letto occupato da un anziano nuovo perché egli era deceduto. Mi raggiunse la capo sala con un foglio dove c'era scritto che tutti i suoi beni che aveva sotto al suo letto li donava a me, il tutto firmato da uno scarabocchio e una croce. L'infermiera mi assicurò che era spirato contento, sapendo che i suoi beni che aveva sotto al letto sarebbero andati alla persona giusta e meritevole.

Due Calze e una Manica

Il rito della tradizione della Befana ha sempre affascinato generazioni di bambini e non viene delusa l'attesa del suo

arrivo nella notte magica dell'Epifania, che si perpetua anche nei tempi moderni.

La calza che viene trovata vicino al focolare ne è il simbolo e l'essenza di questa tradizione secolare, che fa andare a letto i bambini senza tante storie. Ogni piccolo rumore, nella notte, li fa sognare e sperare nella generosità della vecchia che si sposta a cavallo di una scopa con il sacco sulle spalle. Non fu delusa anche l'attesa in una famiglia di contadini, che era allietata da due bambini, un maschio e una femmina.



Trepidanti e scalzi si alzarono presto per verificare se era passata anche da loro nonostante le marachelle. Non furono delusi e trovarono le agognate calze colme di frutta secca e dolciumi.

Furono però attratti anche da un insolito particolare; accanto al focolare c'era la giacca da lavoro del proprio padre, con una manica legata all'estremità da un nastro rosso per non far uscire il misterioso contenuto che la gonfiava. Corsero in camera dei genitori, festanti con le calze, e portarono la novità della manica ripiena.

Scesero tutti in cucina, e il più sorpreso fu il padre nel constatare che la Befana aveva pensato anche a lui per la prima volta da adulto.

Mostrando ai bambini curiosi, tirò fuori una bottiglia del suo vino preferito, un paio di guanti e un berretto di lana di cui aveva bisogno e sul fondo un paio di scarpette per neonati. Nel vedere le scarpette, si commosse, e abbracciò la moglie e i figli e anche loro capirono che avrebbero avuto un nuovo fratellino.

Sapere che la Befana aveva pensato anche al loro amato papà aumentò la loro incontenibile gioia e la videro tutta riflessa negli occhi luccicanti dei loro genitori ■

© Riproduzione riservata